

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI S.p.A. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2068 del 10/07/2005.
Direzione e Redazione: Parma Via Dei Mercati, 1/A/A cap. 43100 Tel. 0521/9394096, fax 0521/9411553.
E-mail: redazione@informazioneiparma.com. Pubblicità: P30811 - via dei Mercati 1/A/A - 43100 Parma.
Tel. 0521/942126, Fax 0521/9411553, commerciale@informazioneiparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB BO.



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 57
VENERDI 27 FEBBRAIO 2009

€ 1,00

Critiche sul mancato coinvolgimento nell'idea delle faccine, con cui i cittadini potranno dare un voto ai servizi comunali

Sindacati, il fronte comune? Si fa sugli emoticon

Cgil e Cisl contro l'assessore Giovanni Bernini: «Progetto avviato senza consultarci»

Contratto nazionale, sciopero virtuale dei trasportatori, rapporti con il governo Berlusconi. Sono tanti, negli ultimi tempi quasi uno al giorno, i temi che vedono Cgil e Cisl su fronti contrapposti. Ma a Parma, sulla questione a dir poco spinosa del "progetto Emoticon" del Comune, i maggiori sindacati italiani hanno ritrovato in un attimo l'unità perduta.

L'antefatto. Nei giorni scorsi l'assessorato al Personale del Comune di Parma guidato da Giovanni Paolo Bernini ha annunciato che presto negli uffici pubblici parmigiani sbarcheranno le famose "faccine" gialle. In pratica, ogni sportello degli uffici comunali sarà dotato di un dispositivo per mezzo del quale i cittadini - utenti potranno esprimere il loro gradimento, sempre che ci sia, sulla qualità del servizio offerto. Un vero e proprio sistema di voti, che dovrebbe consentire all'amministrazione di apportare correzioni in tempo reale migliorando l'efficienza della macchina organizzativa del Comune. Il tutto basato sull'ormai consolidata "filosofia" da sms che alterna faccina triste a faccina allegra, a seconda del giudizio dei cittadini. Per dare il via libera definitivo al progetto, Bernini si è anche incontrato ieri a Roma con la segreteria del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta.

Ma i sindacati, appena appresa la notizia, sono insorti. Uniti nella lotta, come recita un vero e proprio classico del repertorio degli slogan d'antan dei cortei sindacali e

non, i segretari provinciali delle categorie della Funzione pubblica di Cisl e Cgil hanno diffuso una nota in cui definiscono quella degli emoticons «un'innovazione così importante nell'organizzazione dei servizi comunali» da non poter «avvenire senza un confronto con le organiz-

zazioni sindacali».

Il problema, insomma, non è nel contenuto del progetto, bensì nei modi in cui è stato deciso, presentato e comunicato. Nella nota congiunta, infatti, Sauro Salati (Fp Cgil) e Paola Martinelli (Fp Cisl) affermano infatti di non avere «nulla da obiettare sul

fatto che i cittadini possano manifestare il loro gradimento sul servizio comunale» ma sottolineano con palese irritazione di avere «appreso l'iniziativa dagli organi di stampa». Motivo per cui Cgil e Cisl hanno anche inviato una lettera di lamentele direttamente all'assessore Berni-

ni.

La nota unitaria dei sindacati non specifica se sulla busta o nel testo della missiva compaiano anche degli emoticon a corredo. Ma una cosa è certa: nel caso, la faccina sarà sicuramente imbronciata.

(Simone Aioli)